

Gazzetta del Sud 15 Dicembre 2012

Traditi da una manovra sospetta. Arrestati con 53 grammi di coca.

Quando gli uomini della Mobile, sulla statale 114, dove pullulano i centri commerciali più di grido, hanno visto quello scooter svoltare di colpo all'interno di un'area di parcheggio, il loro fiuto di poliziotti ha subito percepito che in gioco c'era la commissione di qualche reato. Di lì a pochi minuti, la polizia ha arrestato Salvatore Delia, 47 anni, e Tommaso D'Angelo, 24 anni, con l'accusa di detenzione, ai fini di spaccio, di sostanze stupefacenti: 53 grammi di cocaina purissima.

È stato davvero un colpo fatto tutto d'istinto e professionalità, questo duplice arresto eseguito dalla sezione Narcotici della Squadra mobile. La pattuglia ha deciso d'entrare in azione notando sia la manovra repentina dello scooter che l'identità del giovane conducente. Quindi, mentre Delia e D'Angelo si soffermavano nel parcheggio di Pistunina, senza togliersi il casco né spegnere il mezzo in modo ulteriormente sospetto, gli agenti sono usciti allo scoperto per bloccarli e perquisirli. Subito evidente un certo nervosismo per l'inattesa comparsa dei poliziotti ma ormai era troppo tardi per qualunque tentativo di fuga: non c'è voluto molto per trovare la cocaina nella tasca destra del giubbotto di Delia: cinquantatré grammi di coca, risultata poi purissima dai primi superficiali esami, avvolta in una bustina di cellophane.

L'arresto con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti è scattato comunque a carico di entrambi.

A quel punto sono state disposte anche le perquisizioni domiciliari per i due arrestati, residenti entrambi alle Case basse di Santa Lucia sopra Contesse. Ma solo quella eseguita nell'abitazione di Delia ha dato esito positivo: nel cassetto di una scrivania trovati 13,5 grammi di marijuana, un bilancino di precisione ed altro materiale verosimilmente usato per il confezionamento delle dosi. Non è da escludere che nell'area di parcheggio i due uomini avessero appuntamento con qualcuno per la suddivisione della partita di droga. Cocaina - hanno spiegato ieri gli investigatori - che tagliata e spacciata al dettaglio, sul mercato, avrebbe potuto fruttare molto di più del valore attribuibile al suo peso effettivo.

Delia e D'Angelo sono stati associati alla Casa circondariale di Gazzi, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Le indagini, che cercheranno di far luce sulla più ampia rete di spaccio in cui la scoperta della cocaina va probabilmente inquadrata, sono coordinate dal sostituto procuratore; dott. Margherita Brunelli. Delia che sarà interrogato a breve dal gip Giovanni De Marco, è assistito dall'avvocato Antonio Strangi.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS